

Rassegna Stampa

01-05-2017

DICONO DI NOI

gdp.ch	29/04/2017	1	Italia: Cinque Terre a numero chiuso, app fermerà flussi <i>Redazione</i>	2
levantenews.it	30/04/2017	1	Cinque Terre e Tigullio e il rischio del numero chiuso <i>Redazione</i>	3
NAZIONE LA SPEZIA	01/05/2017	34	Orlando vince solo nella sua città Val di Magra a Renzi = La provincia spezzina è per Renzi Orlando vince in città con il 55,5% <i>Roberta Della Maggesa</i>	4
NAZIONE LA SPEZIA	01/05/2017	39	Tutti a studiare "Lunigiana in Bici" E gli scolari testano le strade <i>Redazione</i>	7
NAZIONE LA SPEZIA	01/05/2017	60	Il Vecchio Levante torna nei play-off <i>Redazione</i>	8
NAZIONE LA SPEZIA	01/05/2017	60	Gol di Bettanin Monterosso 1 Canaletto S. 0 <i>Redazione</i>	9
REPUBBLICA GENOVA	01/05/2017	2	La lezione sul turismo che arriva dagli States = La lezione sul turismo dal New York Times <i>Federico Rampini</i>	10
SECOLO XIX LA SPEZIA	01/05/2017	17	Tra militanti e luogotenenti in attesa del verdetto dei seggi <i>Marco Toracca</i>	12

GIORNALE del POPOLO

Quotidiano della Svizzera italiana +



ATS NEWS

- [Ticino e Regioni](#)
- [Svizzera](#)
- [Mondo](#)
- [Catholica](#)
- [Economia](#)
- [Sport](#)
- [Commenti](#)
- [Cultura](#)
- [Costume](#)
- [Tecnologia](#)
- [Rubriche](#)

ATS NEWS

Italia: Cinque Terre a numero chiuso, app fermerà flussi

"Quello della limitazione degli accessi è 29.04.2017 - aggiornato: 29.04.2017 - 21:43 una scelta che devono fare i territori, solo i paesi e il **Parco delle Cinque Terre** possono prendersi questa responsabilità".

Lo ha detto l'assessore regionale al Turismo Gianni Berrino commentando l'iniziativa del Parco Nazionale delle **Cinque Terre** di regolare da giugno l'accesso ai sentieri più affollati tramite un'App sugli smartphone.

Attraverso i contapersone già installati lungo alcuni tra i sentieri delle **Cinque Terre**, verrà infatti lanciato un segnale che convoglierà i flussi turistici su zone meno affollate.

Da tempo il Parco sostiene che per tutelare un territorio fragile come quello delle **Cinque Terre** serve un turismo più consapevole non 'invasioni' come accaduto nelle vacanze pasquali e nel ponte del 25 Aprile.

"Una soluzione importante anche per la sicurezza, stiamo parlando di un territorio molto fragile: penso sia giusto creare un modo per non fare percorrere un tratto di costa o un sentiero a migliaia di persone nello stesso momento. Il numero chiuso - sottolinea l'assessore - è però un concetto da maneggiare con estrema cura, parlarne senza applicarlo davvero produce un effetto boomerang negativo come già avvenuto in passato", ha detto Berrino.

Applicare il numero chiuso anche ai centri storici? "Questa è una decisione che le **Cinque Terre** devono prendere insieme a chi gestisce il trasporto dei flussi turistici, bus, treni e crociere, ottimizzando al meglio la programmazione".

ATS NEWS

Morto il noto alpinista svizzero Ueli Steck

Il noto alpinista svizzero Ueli Steck è morto questa mattina.

30.04.2017 - aggiornato: 30.04.2017 - 11:33

ATS NEWS

Morto il noto alpinista svizzero Ueli Steck

Il noto alpinista svizzero Ueli Steck è morto questa mattina.

30.04.2017 - aggiornato: 30.04.2017 - 11:33

ATS NEWS

Trump, la Cina ci sta aiutando con la Corea del Nord

"La Cina ci sta aiutando con la Corea del Nord. Ho avuto un buon incontro con il presidente Xi, abbiamo parlato ore e ore, è una brava persona. Hanno un grande potere ma per loro non è una situazione facile".

30.04.2017 - aggiornato: 30.04.2017 - 11:23

Accesso e-GdP

 

AIROLO, 100 MILIONI PER COPRIRE AZ: ACCORDO CON USTRA E CANTONE...



Gehri ceramiche mosaici pietre naturali pietre artificiali spazio in evoluzione

Sede e showroom
Resega di Cornaredo
T. +41 (0)91 936 30 00
F. +41 (0)91 936 30 11
www.gehri.com

Fotogallery

- Mondo **La Pasqua e tutti i suoi "colori"**
- Catholica **Il viaggio del Papa a Milano**
- Scienza e tecnologia **Il Salone dell'auto di Ginevra si svela**

[Altre gallerie >](#)



411193654

"Il sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire servizi in linea con le tue preferenze e in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o proseguendo la navigazione, ne acconsenti l'uso. Per saperne di più o negare il consenso consulta l'informativa." [Informazioni](#)



PRIMA PAGINA AMMINISTRAZIONI CRONACA AGENDA SPORT SPETTACOLI SCUOLA LAVORO Webcam

Search...

Golfo Paradiso Santa e Portofino Rapallo e Zoagli Chiavari e Carasco Lavagna e Cogorno Sestri e Val Petronio **Cinque Terre** Entroterra Val di Vara

Home > CRONACA > **Cinque Terre** > Tigullio e il rischio del numero chiuso

Cinque Terre e Tigullio e il rischio del numero chiuso

30 Apr 2017

Ieri *Levante News* titolava: "Cinque Terre: in coda, in attesa che si liberi spazio sui sentieri". Oggi in prima pagina *il Secolo*, annunciando un articolo dell'inviato Marco Menduni, titola "Cinque Terre, noi fermi in coda lungo i sentieri". La realtà sarà questa. Un po' come accade a Portofino quando le auto sono in coda alla Cervara, in attesa di un posto nell'autosilo. Le **Cinque Terre** hanno scoperto da alcuni anni che arrivano troppi turisti: problemi nelle stazioni ferroviarie, alle banchine di attracco, difficoltà sui sentieri con una quantità allarmante di infortuni da escursione che alcune sere fa ha registrato anche la morte di un ventunenne. Eppure, pur sapendo tutto questo, la fame di business ha dirottato sulla Spezia le navi da crociera proponendo ai passeggeri l'escursione sui mitici sentieri delle **Cinque Terre**.

Sentieri per un turismo green che desidera gustare e godere in silenzio il paesaggio e la natura, trasformati in caotici formicai. Un boomerang. Si pensa sempre più ad un numero chiuso, sia pure variamente mascherato.

Il Tigullio ha perso colpi che ora sta faticosamente cercando di recuperare, come ha dimostrato ieri il red carpet che collega anche idealmente Rapallo a Portofino. Anche qui i sentieri del monte di Portofino presentano problemi perché tali sono le silenziose mountain bike con cui l'escursionista si trova a convivere suo malgrado; anche qui gli incidenti si verificano con eccessiva frequenza; l'ultimo ieri con un difficile intervento degli elicotteristi dei vigili del fuoco sopra la Cala dell'Oro (neppure riferito dal *Secolo*). E anche qui il sovraffollamento, sia pure per pochissimi giorni all'anno, di San Fruttuoso che, prima di ricorrere al numero chiuso di cui qualcuno torna periodicamente a parlare, occorre realizzare la passerella tra banchina interna e spiaggia per offrire una migliore circolazione dei turisti.

La situazione caotica delle **Cinque Terre** deve far riflettere il Tigullio per impostare una campagna promozionale che offra al turista prospettive diverse. Correggendo ciò che va modificato. Il traffico in primo luogo. Rapallo ci tenta con l'acquisto del campo da golf e la possibilità più concreta nel tempo di modificare la viabilità; al momento pullman turistici e camion prediligono lo svincolo autostradale di Recco intensificando il già difficile traffico di quel comune e di Ruta. Santa Margherita Ligure, forse non se ne rende conto, dovrebbe individuare una soluzione (che richiederà certo anni per essere attuata) per eliminare la situazione caotica estiva tra la rotatoria e la calata portuale.

Il numero chiuso costituisce sempre un rischio. Diceva il mitico Angelo Costa, presidente di Confindustria, che la gente ragiona sempre pensando che nulla cambi nel futuro. Non è così. Dimentichiamo che gli attuali consistenti flussi turistici derivano dalla situazione internazionale e dalla paura del terrorismo che ha chiuso e impoverito diversi mercati esteri. E' ipotizzabile che il terrorismo tra alcuni anni non costituisca più un pericolo e la gente riprenda a viaggiare all'estero. In questi anni il Tigullio dovrà pensare a fidelizzare la clientela. Ci riuscirà? (m.m.)

Nella foto: persone partite da Rapallo per percorrere il red carpet



PRIMARIE DEL PD: IL VOTO NEI COMUNI

Orlando vince solo nella sua città Val di Magra a Renzi

A PAGINA 2



Il ministro Andrea Orlando ha votato ieri mattina a Fossitermi

La provincia spezzina è per Renzi Orlando vince in città con il 55,5%

Alle urne in 12mila. Il segretario Pecunia: «Grave prova democratica»

— LA SPEZIA —

IL FRONTE renziano si conferma maggioritario anche nella provincia spezzina. Il ministro Andrea Orlando vince nella "sua" Spezia, anche se i sostenitori dell'ex segretario riescono ad accorciare le distanze di circa cinque punti percentuali rispetto all'esito delle consultazioni nei circoli. E' questa, a grandi linee, la fotografia consegnata all'esito dello spoglio delle primarie aperte per l'elezione della nuova guida del Partito democratico.

IL PRIMO dato, di per sé già significativo, riguarda l'affluenza alle urne, in calo rispetto alle primarie del 2013, quelle del trio Renzi-Cuperlo-Civati. Quattro anni i votanti erano stati 17.698. Quest'anno hanno varcato la porta dei 75 seggi allestiti in

tutta la provincia, soltanto, si fa per dire, 12.404 persone: una flessione che, in un momento storico che non brilla certo per affezione al mondo della politica, non toglie comunque spessore alla capacità del partito di attirare e mobilitare iscritti e simpatizzanti. A livello provinciale, la mozione vincente è, dicevamo, quella dell'ex segretario. Matteo Renzi si impone infatti 55,47 per cento delle preferenze (6.825 voti) contro il 44,53% dei consensi (5.479 voti) raggiunto da Orlando. Il fronte renziano sbanca, come da tradizione, in tutta la Val di Magra,

con performance significative nel capoluogo, Sarzana, (66,6% contro il 33,4), ma anche negli altri centri abitati, con un picco del 70,4% dei consensi ad Ameglia. Vince a Lerici e Porto Venere, in Val di Vara (ad eccezione dei comuni di Varese-

Maissana, Borghetto-Brugnato-Rocchetta, Carro-Carrodano e Pignone). Orlando ottiene invece la maggioranza dei suffragi nell'estremo lembo settentrionale della provincia (54,4% a Framura, 71,2 a Deiva), anche se si confermano renziani sia i tre comuni delle Cinque Terre sia Levanto (19,5% dei voti a Orlando, 80,5% a Renzi, miglior risultato in provincia).

IL MINISTRO della Giustizia vince poi in città. Nel comune della Spezia i voti validi sono stati 4.508 e il fronte orlandiano ha ottenuto 2.499 preferenze (55,4%) contro le



Peso: 1-13%,34-100%

2009 dei renziani (44,6%). La forbice si è però notevolmente accorciata rispetto ai risultati delle consultazioni di circolo, quando in città gli orlandiani si erano imposti col 60,2% dei consensi, contro il 39,7% raccolto dalla mozione di Renzi.

«SONO felicissima di questo risultato – commenta a caldo il segretario provinciale Federica Pecunia –. I numeri ci consegnano un partito in salute e un elettorato che ha voglia di partecipare al progetto del partito democratico. Un ringraziamento a tutti gli iscritti e militanti. Da domani tutti al lavoro per le prossime amministrative». «Tanti i

cittadini che sono andati al voto – aggiunge il sindaco della Spezia, Massimo Federici –, smentendo ogni previsione della vigilia. A Spezia città il dato è significativo per la dimensione della partecipazione e per un consenso, non maggioritario ma davvero ampio per Renzi, se pensiamo ad una partita che si è giocata in casa del suo competitor Orlando». Sulla stessa linea anche il collega Alessio Cavarra, sindaco di Sarzana, secondo comune della provincia per numero di abitanti. «Anche questa volta Sarzana e la Val di Magra si confermano determinanti nell'affermazione di Renzi nella no-

stra provincia. Duemila sarzanesi hanno voluto partecipare a questo grande evento democratico, col 67% di preferenze per Renzi».

Roberta Della Maggesa



Tanti cittadini al voto: smentite le previsioni della vigilia sull'affluenza. Il dato spezzino significativo per numero e consenso

LA CURIOSITA'

IL PRIMO seggio scrutinato a La Spezia città è stato quello di Biassa, con un risultato clamoroso: Orlando ha avuto 56 voti, Renzi 6. È stato il primo dato diffuso, col sorriso, al comitato elettorale di Andrea Orlando

LE PRIMARIE A SPEZIA

	ANDREA ORLANDO			MATTEO RENZI	
	Votanti	Voti	%	Voti	%
TOTALE PROVINCIA	12.404	5.479	44,5	6.825	55,5
La Spezia	4.527	2.499	55,4	2.009	44,6
Sarzana	1.839	606	33,4	1.209	66,6
Arcola	528	214	40,7	312	59,3
Lerici	689	293	42,8	392	57,3
Porto Venere	213	78	36,6	135	63,4
Ameglia	213	63	29,6	150	70,4
Castelnuovo	430	133	31,3	292	68,7
Luni	408	144	35,6	261	64,5
Santo Stefano	851	362	43,5	470	56,5
Vezzano	516	214	41,6	300	58,4
Beverino	96	24	25,3	71	74,7
Bolano	479	203	43,1	268	56,9
Borghetto, Brugnato e Rocchetta	73	46	63	27	37
Calice	87	20	23,5	65	76,5
Carro e Carrodano	42	24	57,1	18	42,9
Pignone	53	31	59,6	21	40,4
Follo	156	71	45,5	85	54,5
Riccò del Golfo	132	56	42,4	76	57,6
Zignago	47	15	31,9	32	69,1
Sesta Godano	60	14	23,3	46	76,7
Bonassola	110	48	44	61	56
Deiva Marina	80	57	71,2	23	28,8
Framura	57	31	54,4	26	45,6
Levanto	352	68	19,5	281	80,5
Monterosso	107	48	46,6	55	53,4
Riomaggiore	84	38	45,2	46	54,8
Vernazza	50	20	40	30	60
Varese e Maissana	68	38	56,7	29	43,3



Le operazioni di voto si sono svolte con regolarità nei 75 seggi distribuiti in tutta la provincia; l'affluenza è stata inferiore di circa un terzo rispetto alle primarie 2013





SFIDANTE Il ministro Andrea Orlando ha votato ieri mattina nella sua sezione, a Fossitermi, poi ha raggiunto il quartier generale di Roma



Peso: 1-13%,34-100%

Tutti a studiare "Lunigiana in Bici" E gli scolari «testano» le strade

Alunni del "Belmesseri" tra i vincitori di un concorso ad hoc

IN VISTA DEL prossimo convegno «Bikeway - L'Italia a Due Ruote», in programma il prossimo autunno, gli alunni degli istituti «Parentucelli-Arzelà» di Sarzana, «Gentileschi» di Carrara e «Belmesseri» di Pontremoli-Villafraanca si sono cimentati nella realizzazione di una campagna pubblicitaria sul tema «Lunigiana in Bici». L'iniziativa è stata varata lo scorso 12 aprile, al centro di produzione e documentazione didattica «Pieve di Sorano» a Filattiera, dove l'Associazione «Farfalle in Cammino» in collaborazione con il Comune di Filattiera, il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-emiliano e Sigeric Servizi per il Turismo, ha organizzato la prima edizione del concorso scolastico «Lunigiana a Due Ruote - Bikewat 2017». Nell'occasione i ragazzi hanno anche assistito ad una lezione sul tema della comunicazione e del cicloturismo da parte di Giovanni Morozzo di «Ciclica», esperto di promozione turistica e cicloturistica.

GLI STUDENTI sono stati successivamente divisi in cinque squadre, dove hanno messo insieme le proprie idee e le proprie capacità, realizzando cinque elaborati da veri professionisti del settore. Una giornata davvero proficua, quindi, che ha insegnato ai ragazzi

a lavorare in team e a relazionarsi con i temi della promozione turistica e territoriale. Non è stato facile selezionare il lavoro migliore. Una giuria di esperti del settore turistico e della comunicazione, ha valutato gli elaborati in base a diversi criteri, considerando sia l'aspetto grafico-comunicativo che quello turistico e dei contenuti. Tutti i prodotti finali sono risultati meritevoli, ma la vittoria finale è andata alla Squadra 5, composta da Giorgia Testa (Parentucelli-Arzelà), Chiara Zoli (Parentucelli-Arzelà), Giulia Ricci (Belmesseri), Naima Sabri (Belmesse-

ri) e Giuseppe De Filippi (Gentileschi). Particolare risalto è stato dato ad aspetti quali: la capacità di lavorare in gruppo (quella che oggi viene chiamata team building), l'attinenza e l'efficacia del tema proposto, la grafica e i testi, la creatività e il claim. I ragazzi saranno premiati durante il convegno nazionale, quando saranno anche invitati ad illustrare il lavoro svolto. Particolare molto importante. Prima di questo appuntamento testeranno personalmente l'esperienza di una giornata in bicicletta in Lunigiana, accompagnati dalle guide di Sigeric per un tour in e-bike. Probabilmente il modo migliore per scoprire il nostro territorio



Saranno premiati

I ragazzi vincitori sono:
Giorgia Testa, Chiara Zoli,
Giulia Ricci, Naima Sabri e
Giuseppe De Filippi



PEDALARE E' FACILE Bici usate da turisti e appassionati sopra Ilcciana Nardi

(foto di repertorio)



Peso: 52%

Il Vecchio Levante torna nei play-off

Battuto il Cadimare nello scontro diretto e raggiunto il Ceparana che pareggia con la capolista

Vecchio Levante **2**

Cadimare **0**

VECCHIO LEVANTO: Ussi, Currarino A., Villa, Piazza, Vaccaro, Beretta, Nicora, Sassarini, Romano (85' Corsano), Barletta (70' Currarino I.), Filippone (75' Queirolo). All. Bagnasco.

CADIMARE: Franceschini, Cadente, Conti, Buccellato, Ceradelli (60' Biasi), Palmero, Agrifogli (46' Inglese), Russo, Caleo, D' Imporzano, Bianchi (60' Iaione). All. Tarasconi.

Arbitro: Monteverde di Chiavari.

Marcatori: 44' Romano e 70' Barletta su rig.

Note: 75' espulso Conti.

■ Levante

COL RISULTATO più classico

il vecchio Levante si aggiudica, al "Raso Scaramuccia" contro il Cadimare, quella che potrebbe essere per i biancocelesti la vittoria più importante della stagione calcistica. A Moltedi avvio nel segno degli ospiti con la traversa "scheggiata" da Bianchi al 10', i padroni di casa rispondono chiamando Franceschini a una prodezza su un tentativo di Beretta, al 20'. Al 44' vantaggio locale con Romano, servito all'indietro da Nicora, dopo dribbling sul portiere avversario. Nella ripresa traversa colpita stavolta dai bianconeri, con Caleo, al 23'; ma un paio di minuti dopo ecco il calcio di rigore con cui i locali raddoppiano: Currarino viene trattenuto per la maglietta e Barletta trasforma dal dischet-

to. Per gioco falloso l'espulsione di Conti alla mezz'ora. A livello individuale, in gran evidenza il duo di centrocampio Nicora-Romano fra i vincitori, il difensore centrale Buccellato e l'interno Bianchi sul fronte opposto.

Nella foto: Samuele Bagnasco allenatore del Vecchio Levante



A 90' DALLA FINE IMPORTANTE VITTORIA DEL MONTEROSSO CHE SALE AL 3° POSTO. SPERA NEI PLAY-OFF ANCHE IL FOCE MAGRA. IN CODA SUCCESSI DI FOLLO E LEVANTO 2006



Peso: 24%

Gol di Bettanin Monterosso 1 Canaletto S. 0

MONTEROSSO: Viti, Visconti, Minetti T., Nardini (50' Rosi), Scappazzoni, Ricotta, Basso, Sassarini (56' Monsignorini), Bettanin, La Porta (83' Minetti N.), Di Grottole. All. Borromeo.

CANALETTO SEPOR: Argenziano, Sanguinetti, Bellini, Ambrosini, Boggio, Villa, Arena (46' Ardovino), Sarti, Papocchia, Kanagathe (46' Cattani), Messina (58' Calcagnini). All. Caroli.

Arbitro: Cucchiar della Spe-

zia.

Marcatore: 3' Bettanin.

■ San Benedetto

IL MONTEROSSO fa un passo deciso verso i play-off battendo per 1-0 al 'Cevasco' di San Benedetto il Canaletto Sepor. La compagine di Andrea Borromeo sale così al terzo posto scavalcando il Ceparana che pareggia 1-1 con la capolista Real Fiumaretta. Decide in avvio al 3' Bettanin che segna di testa su cross di La Porta. Al 14' Nardini coglie il palo di te-

sta su punizione di La Porta. Al 42' sempre La Porta su punizione impegna Argenziano. Al 72' doppia parata di Viti su conclusioni consecutivi di Papocchia e Cattani. Al 78' girata di Di Grottole, su punizione di La Porta, che manda fuori di poco. Al 90' Argenziano è bravo su conclusione del neoentrato Nicolò Minetti.



Peso: 11%

GENOVA-NEW YORK

FEDERICO RAMPINI

La lezione sul turismo che arriva dagli States

QUALCHE volta ci vuole l'occhio di un estraneo per rivelarci qualcosa su noi stessi. Consiglio perciò a tutti i genovesi di leggersi con cura l'inno d'amore che il New York Times dedica a questa città. È una sorta di esaltazione composta, se posso

permettermi l'ossimoro: rivela le qualità eccelse di Genova ma lo fa praticando quell'arte dell'"understatement" che è un

riflesso quasi innato di noi genovesi. A cominciare dal titolo che può suonare dissuasivo: "Genova non è Roma né Firenze". Ma il non-complimento (visto che il lettore adora Roma e Firenze) è seguito subito dal contrappunto: "Questo fa parte del suo fascino". Anche la prima frase dell'articolo sembra negativa: "Perché così poca gente visita Genova?" E pure questo si rivela un artificio per attirare il lettore alla scoperta di un tesoro ancora largamente nascosto o trascurato. A differenza di Venezia Firenze

Roma, "non c'è una lista pre-confezionata di cose obbligatorie da vedere". L'infrastruttura turistica viene definita minimalista. E un celebre americano che ha scelto Genova come la sua città adottiva fin dal 1968, Mitchell Wolfson Jr che è il creatore del museo Wolfsoniana di Nervi, per spiegare la seduzione arcana esercitata da questa città cita la frase di Giuseppe Verdi sul "popolo della feroce storia".

SEGUE A PAGINA II



GENOVA-NEW YORK

La lezione sul turismo dal New York Times

FEDERICO RAMPINI

ANCHE questo, non proprio un complimento, a prima vista. Ma poi l'articolo spiega la ferocia attraverso la geografia – una disciplina sempre essenziale per capire il mondo in cui viviamo – e quindi la durezza geografica di un territorio schiacciato tra mari e monti. Donde la necessità di navigare, per commercio o pirateria, e dominare le acque. La geografia, davvero, ci può offrire degli strumenti preziosi per decifrare il destino dei popoli e delle nazioni, i vincoli entro cui le loro scelte sono determinate, le opportunità che gli si offrono. Bisognerebbe studiare di più e meglio la geografia nelle scuole, usare

di più le mappe a colori sui giornali, raccontarla in modo nuovo alla televisione.

Ma torno al mio giornalista americano, Michael Frank. Grazie a lui la prossima volta che vengo a Genova so già cosa voglio andare a vedere: il Castello D'Albertis e la sua collezione etnografica. Lo ammetto, da emigrato ignorante: non ci sono mai stato. L'articolo del New York Times ovviamente elenca e magnifica tante altre bellezze della città, i palazzi monumentali di Via Garibaldi, la cattedrale e la Chiesa del Gesù, i caruggi e il porto antico, l'Aquario e il Galata Museo del Mare, cose bellissime ma che già conosco. Eppure nel leggere questa esaltazione di Genova mi colpisce di più la mia

ignoranza. D'altronde io ci sono nato, sì, ma non ci ho mai vissuto. Le visite a casa dei miei nonni sono ricordi d'infanzia. I viaggi più recenti nella mia città natale sono, troppo spesso, per occasioni di lavoro mordi-e-fuggi. Ogni volta che torno mi sento straniero in patria. Una curiosa coincidenza ha voluto che il lungo articolo del New York



Peso: 1-10%,2-31%

Times con il suo corredo di foto uscisse proprio mentre erano in vacanza qui a New York due miei zii e sei loro amici, tutti genovesi doc. Sorpresi anche loro che il maggiore quotidiano degli Stati Uniti dedicasse un'attenzione così raffinata e intelligente a Genova. L'amore dello straniero ha una forza speciale.

Perfino nel rammarico iniziale dell'articolo - "perché così poca gente visita Genova?" - io consiglio di trovare un'opportunità. È di questi giorni la notizia che Venezia

tenta d'introdurre il "conta-persone", inseguendo tardivamente e affannosamente qualche accorgimento per moderare il flusso dei visitatori. Anche Firenze e Roma hanno lo stesso problema: il turismo di massa preme con effetti distruttivi. Gli atti di osceno vandalismo sono solo la punta emergente di una lunga sequenza di danni. Il troppo è troppo, i centri storici perdono fisionomia e carattere, le bellezze più squisite s'involariscono per il calpestio delle orde (per lo più intente a scattare selfie di se

stesse). L'ignoranza prevale sull'acculturazione. Dirlo non è snobismo, è realismo sugli aspetti deteriori della società contemporanea. Genova, dei suoi ritardi nel promuovere se stessa, può fare una forza. Puntare sulla qualità, conquistarsi delle nicchie di turismo diverso. Selezionare quelli che si meritano un trofeo così nascosto, così poco banale.

LUCIE OMBRE

Giudizi positivi sulla città ma anche alcune critiche da prendere in considerazione

LA QUALITÀ

La folla alle Cinque Terre e la necessità di mantenere alta la qualità di luoghi e servizio



L'ASSALTO

Turisti in fila all'Acquario
Anche in questo ponte boom di turisti a Genova e in Liguria



LA SPEZIA

LE VOCI DI DENTRO

Tra militanti e luogotenenti in attesa del verdetto dei seggi

Paita esulta. I supporter del guardasigilli masticano amaro

MARCO TORACCA

LE SIGARETTE vanno via una dietro l'altra. Mentre arrivano i risultati la sede del Partito democratico si trasforma in un angolo di valle Padana.

Si cercano i telefonini che squillano senza sosta. Arrivano messaggi e si guarda la televisione per non perdere i dati nazionali. E' la cronaca della serata delle Primarie per il segretario nazionale che scatta subito dopo la chiusura dei seggi.

Bastano pochi attimi perchè il quartier generale di via Lunigiana diventi un via vai di militanti e attivisti che arrivano dopo una giornata ai seggi. Festeggia anche la pizzeria che sta al piano terra del caseggiato.

Tra i primi ad arrivare c'è Davide Natale, vicino ad Orlando. Porta i dati di Biassa. E' raggiante: «Andrea ha fatto un buon risultato e poi il clima che si respira in questa consultazione è positivo, ben diverso da quello di due anni fa e si dichiara subito contento».

Alla spicciolata arrivano anche i renziani.

Riccardo Venturini, consigliere comunale, è appe-

na uscito dal seggio del Canaletto, la sua roccaforte e ha stampato in volto la soddisfazione. «Il quartiere ha confermato di essere renziano. Siamo contenti». Insomma ognuno festeggia i propri numeri che danno l'ex premier Renzi in vantaggio in provincia e il ministro della Giustizia davanti, ma senza eccessi, in città.

Nel frattempo i dati provvisori acquistano solidità. Le facce degli orlandiani tendono allo scuro e si determinano a lasciare il campo per i tavoli della pizzeria sottostante.

Ben diverso il clima tra la fazione renziana che trova a questo punto anche il sostegno della leader su piazza, Raffaella Paita, capogruppo del Pd in Regione che non fa sconti agli sconfitti.

«Il voto di queste primarie ci consegna un dato clamoroso - osserva Paita - anche nella regione di Andrea Orlando si afferma Matteo Renzi. Neanche nella città natale c'è stato l'atteso effetto trascinarsi del ministro. Benissimo è andata la val di Magra con Sarzana. Questa

consultazione ci consegna un Partito democratico in salute e che deve pensare alle imminenti elezioni amministrative comunali di giugno. Nello Spezzino riprende Orlando vince solo nella città capoluogo».

Non proprio la concessione dell'onore delle armi e non esattamente ciò che vorrebbero sentire gli orlandiani che dalla pizzeria compulsano gli smart phone e masticano amaro.

Andrea Orlando che dopo aver votato al seggio di Fossitermi è tornato in via Arenula alla sede del ministero della Giustizia e ha commentato: «I risultati danno la vittoria a Renzi, al quale ho già telefonato per fargli i complimenti. Gli auguro un buon lavoro in un momento difficile del paese».

La lunga giornata di im-



pegno elettorale si chiude con il commento di Federica Pecunia, segretario provinciale. "Non era facile riuscire a mettere in campo una macchina del genere. Ci siamo riusciti. Abbiamo contato su 300 volontari in 75 seggi - dice- e ha funzionato tutto alla perfezione. Ora posso dire di essere soddisfatta

del lavoro fatto. Hanno votato anche tanti non iscritti e questo era importante per dire di avercela fatta".



Lo spoglio al seggio Centro. Sotto, Raffaella Paita festeggia la vittoria di Renzi FOTOSERVIZIO AUGUSTIN



Peso: 17-66%,16-3%



**Andrea
Orlando**



**Matteo
Renzi**



LOCALITÀ	Andrea Orlando		Matteo Renzi	
	VOTO	%	VOTO	%
Belaso	117	54,2	99	45,8
Vezzano	36	25,5	103	74,1
Prati	94	55	77	45
Valeriano	24	53,3	21	46,7
Bottagna	33	29,7	78	70,3
Buonviaggio	18	66,5	13	33,3
Corea	9	52,9	8	47,1
Sarzana Centro	114	40,2	169	59,7
San Lazzaro	39	9,1	95	70,9
Trinità	77	32,6	159	67,4
Marinella	14	32,6	29	67,4
Nave	80	33,3	160	66,7
Sarzanello	36	27,5	95	72,5
Bradia	53	30,5	121	69,5
Crociata	50	43,9	64	56,1
Grisei	105	38,3	169	61,7
Olmo-S. Caterina-Boettola	-	-	-	-
Falcinello	11	20,8	42	79,2
Battifollo	27	20,3	106	79,7
Beverino	24	25,3	71	74,7
Bolano	62	51,7	58	48,3
Ceparana	140	36,8	240	63,2
Borghetto-Brugnato	46	63	27	37
Calice	65	76,5	20	23,5
Carro-Carrodano	24	57,1	18	42,9
Pignone	31	59,6	21	40,4
Pian di Follo	71	45,5	85	54,5
Piana Battolla	21	37,5	35	62,5
Riccò del Golfo	56	42,4	76	57,6
Sesta Godano	14	23,3	46	76,7
Zignago-Rocchetta	15	31,9	32	68,1
Varese-Maissana	38	56,7	29	43,3
Bonassola	48	44	61	56
Deiva Marina	57	71,3	23	28,8
Framura	31	54,4	26	45,6
Levanto	68	19,5	281	80,5
Monterosso	48	46,6	55	53,4
Riomaggiore	38	45,2	46	54,8
Vernazza	20	40	30	60



Peso: 17-66%,16-3%